

# DEMO ENERGIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

## Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
<b>Sede in</b>	Via CACCIATORI DELLE ALPI 1/A CAPIAGO INTIMIANO 22070 CO Italia
<b>Codice Fiscale</b>	03617810134
<b>Numero Rea</b>	CO 324118
<b>P.I.</b>	03617810134
<b>Capitale Sociale Euro</b>	20.000 i.v.
<b>Forma giuridica</b>	SOCIETA' COOPERATIVA
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	432101
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	no
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	no
<b>Numero di iscrizione all'albo delle cooperative</b>	C112633

## Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali	14.057	19.885
II - Immobilizzazioni materiali	55.291	69.527
III - Immobilizzazioni finanziarie	6.095	6.095
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>75.443</b>	<b>95.507</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
I - Rimanenze	50.286	160.866
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	406.976	364.134
esigibili oltre l'esercizio successivo	352	-
<b>Totale crediti</b>	<b>407.328</b>	<b>364.134</b>
IV - Disponibilità liquide	384.113	281.149
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>841.727</b>	<b>806.149</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>18.777</b>	<b>17.492</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>935.947</b>	<b>919.148</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	20.000	20.000
IV - Riserva legale	137.697	114.895
VI - Altre riserve	307.522	256.598
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	78.892	76.007
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>544.111</b>	<b>467.500</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>43.822</b>	<b>36.905</b>
<b>D) Debiti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	341.082	402.443
<b>Totale debiti</b>	<b>341.082</b>	<b>402.443</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>6.932</b>	<b>12.300</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>935.947</b>	<b>919.148</b>

## Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.132.116	911.531
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	(133.092)	115.292
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	133.092
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(133.092)	(17.800)
<b>5) altri ricavi e proventi</b>		
contributi in conto esercizio	23.404	-
altri	5.588	12.688
Totale altri ricavi e proventi	28.992	12.688
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>1.028.016</b>	<b>1.039.511</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	479.775	467.134
7) per servizi	116.911	106.348
8) per godimento di beni di terzi	34.699	29.156
<b>9) per il personale</b>		
a) salari e stipendi	235.430	258.673
b) oneri sociali	47.108	49.182
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	18.225	18.233
c) trattamento di fine rapporto	15.550	15.983
e) altri costi	2.675	2.250
Totale costi per il personale	300.763	326.088
<b>10) ammortamenti e svalutazioni</b>		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	28.168	21.292
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.097	6.674
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	21.071	14.618
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.628	1.371
Totale ammortamenti e svalutazioni	29.796	22.663
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(22.511)	(827)
14) oneri diversi di gestione	9.440	10.002
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>948.873</b>	<b>960.564</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>79.143</b>	<b>78.947</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
<b>16) altri proventi finanziari</b>		
<b>d) proventi diversi dai precedenti</b>		
altri	882	323
Totale proventi diversi dai precedenti	882	323
Totale altri proventi finanziari	882	323
<b>17) interessi e altri oneri finanziari</b>		
altri	1.133	1.082
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.133	1.082
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(251)	(759)
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b>78.892</b>	<b>78.188</b>
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
imposte correnti	-	2.181
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	2.181

---

21) Utile (perdita) dell'esercizio	78.892	76.007
------------------------------------	--------	--------

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

## Nota integrativa, parte iniziale

### Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2020, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

I criteri di valutazione adottati in bilancio sono quelli previsti dall'art. 2426 c.c. e non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente. La pandemia da Covid-19, infatti, non ha causato la riduzione dei ricavi passati da euro 911.531 del 2019 ad euro 1.132.116 del 2020, La cooperativa, infatti, nonostante lo stop causato dal lockdown del marzo ed aprile 2020 ha potuto poi lavorare in maniera continuativa, con una attenta politica dei costi. Tutte le procedure adottate, permettono oggi di poter affermare, che la nostra cooperativa non ha necessità di usufruire delle deroghe previste dalla normativa in tema di continuità aziendale, perchè questa è oggi sostenuta dai numeri presenti in questo bilancio.

Poiché l'OIC 29 dispone anche che dei fatti accaduti dopo la chiusura dell'esercizio, ritenuti rilevanti, ma non tali da dover essere recepiti nei valori di bilancio, occorra dare adeguata informativa, la presente nota integrativa conterrà – ove necessario e significativo – rinvii agli effetti che lo stato di emergenza e di crisi economica da Covid-19 hanno avuto sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria attuale della società.

In considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia Covid-19 e della conseguente emanazione del Decreto 184/2020 (cosidetto Mille Proroghe) che ha modificato il Decreto Cura Italia (DL. n. 18 del 17/03/2020 pubblicato in GU n. 70 nello stesso giorno), intervenuto - a norma dell'art. 106 - sul processo di approvazione del progetto di bilancio dell'esercizio 2020, in deroga all'art. 2478-bis codice civile e comunque in ossequio alle previsioni statutarie, la cooperativa si è avvalsa della facoltà di approvare il presente progetto di bilancio nel maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

## Principi di redazione

### Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
  - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
  - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;

- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
  - n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
  - n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
  - n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
  - n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
  - n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
  - n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
  - n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
  - n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
  - n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
  - n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
  - n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La cooperativa non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

## Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

## Cambiamenti di principi contabili

### **Disciplina transitoria**

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

### **Correzione di errori rilevanti**

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

### **Criteri di valutazione applicati**

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

## **Nota integrativa abbreviata, attivo**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

### **Immobilizzazioni**

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2020 è pari a euro 75.443.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -20.064.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- costi di impianto e di ampliamento;
- altre;

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 14.057.

#### **Ammortamento**

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

In particolare risultano iscritti tra gli oneri pluriennali i costi d'impianto e ampliamento, rilevati, per euro 0 in quanto completamente ammortizzati.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene e sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 1.421. Si riferiscono a programmi software. I diritti di brevetto sono ammortizzati in quote costanti, che rappresentano il periodo di durata legale del brevetto (ovvero nel più breve termine di utilità futura).

#### **Altre Immobilizzazioni Immateriali**

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 12.636, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi.

Si ricorda inoltre che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., c. 1, n. 5, quarto periodo, fino a quando l'ammortamento degli oneri pluriennali ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Sulla base dei dati patrimoniali esposti nel presente bilancio la società non è soggetta a detta limitazione..

### **Criteria di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 55.291.

In tale voce risultano iscritti:

- attrezzature industriali e commerciali;
- autocarri e simili;
- macchine ufficio elettroniche e computer.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

### **Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali**

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2020 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

<b>Descrizione</b>	<b>Coefficienti ammortamento</b>
<b>Attrezzature industriali e commerciali</b> Attrezzatura varia e minuta	30,00%
<b>Autoveicoli da trasporto</b> Automezzi da trasporto	20,00%
<b>Altri beni</b> Macchine ufficio elettroniche e computer	20,00%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 6.095.

Esse risultano composte da crediti immobilizzati.

### **Crediti immobilizzati**

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze, nonché il deposito cauzionale per l'affitto di ramo d'azienda in corso.

## Movimenti delle immobilizzazioni

### B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2020	75.443
Saldo al 31/12/2019	95.507
Variazioni	-20.064

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
<b>Costo</b>	31.421	89.966	6.095	127.482
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	11.536	20.439		31.975
<b>Valore di bilancio</b>	19.885	69.527	6.095	95.507
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	1.269	6.836	-	8.105
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	7.097	21.071		28.168
<b>Totale variazioni</b>	(5.828)	(14.236)	0	(20.064)
<b>Valore di fine esercizio</b>				
<b>Costo</b>	32.691	96.802	6.095	135.588
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	18.633	41.511		60.144
<b>Valore di bilancio</b>	14.057	55.291	6.095	75.443

### IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della cooperativa.

#### **Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)**

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

### IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della cooperativa.

#### **Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)**

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

## **IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

### Operazioni di locazione finanziaria

La cooperativa non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

## **Attivo circolante**

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2020 è pari a euro 841.727. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 35.578.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

## **RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

### **Rimanenze di magazzino**

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 50.286.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -110.580.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Ai sensi del c. 1 n. 9 dell'art. 2426 C.C., sono state valutate al costo di acquisto o di produzione, essendo tali valori non superiori al valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato rilevabile alla fine dell'esercizio, le rimanenze di materie prime. I lavori in corso sono stati, invece, valutati in base ai costi sostenuti senza capitalizzare alcun oneri finanziario.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 407.328.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 43.194.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la cooperativa si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

### **Crediti commerciali**

I crediti commerciali, pari ad euro 330.761, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 5.561.

### **Crediti v/altri**

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione. La voce compendeva euro 6.000 di crediti verso dipendenti ed euro 1.490 di acconti a fornitori, nonché un credito Inail di euro 717.

## **ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

## **DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 384.113, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 102.964.

## **Ratei e risconti attivi**

### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 18.777.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 1.285.

## **Oneri finanziari capitalizzati**

### **Oneri finanziari capitalizzati**

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

## **Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto**

### **Introduzione**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

### **Patrimonio netto**

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da soprapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 544.111 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 76.611.

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno. La nostra cooperativa, inoltre, essendo di tipo "sociale", destina le riserve di utili a riserva indivisibile, al fine di rispettare quanto disposto dalla normativa per le cooperative a mutualità prevalente.

### **Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi**

#### **Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi**

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

### **Fondi per rischi e oneri**

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 15.550.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 43.822 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 6.917.

## Debiti

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 341.082.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -61.361.

### Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 4.564 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

### Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

## Ratei e risconti passivi

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 6.932.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro -5.368.

## **Nota integrativa abbreviata, conto economico**

### **Introduzione**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

## **Valore della produzione**

### **Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.132.116.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 28.992. La voce comprende indennizzi su merce per euro 5.458, sopravvenienze per euro 122 e arrotondamenti attivi per euro 8.

### **Contributi Covid-19**

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte con il D.L. n. 34/2020 convertito dalla Legge n. 77 /2020, misure di sostegno volte alla concessione di aiuti nella forma dei crediti d'imposta e contributi a fondo perduto in presenza di determinate condizioni. La cooperativa, avendo i requisiti previsti dalla norma, ha usufruito delle seguenti agevolazioni per un totale di euro 23.404.

## **Costi della produzione**

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 948.873.

## **Proventi e oneri finanziari**

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

## **Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

## **Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**

### **Imposte dirette**

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento.

### **Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive**

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

### **Determinazione imposte a carico dell'esercizio**

Il debito per IRES, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2020, tenuto conto della dichiarazione dei Redditi che la cooperativa dovrà presentare. Nell'esercizio corrente risulta pari a zero, in quanto si è rilevato un imponibile fiscale negativo a seguito della non imponibilità dei contributi statali ricevuti.

Nessun costo per IRAP è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto la cooperativa gode dell'esenzione prevista dalla Regione Lombardia per le Onlus.

## **Nota integrativa abbreviata, altre informazioni**

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2020, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

### **Dati sull'occupazione**

#### **Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)**

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	4
Operai	11
Totale Dipendenti	15

### **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

#### **Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.):**

Come risulta da apposita delibera di assemblea dei soci, gli amministratori non hanno percepito alcun compenso con riguardo all'esercizio in commento. Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori.

### **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

#### **Impegni**

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla cooperativa verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La cooperativa non ha contratto tali impegni:

#### **Garanzie**

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla cooperativa, ossia garanzie rilasciate dalla cooperativa con riferimento a un'obbligazione propria o altrui. La cooperativa ha rilasciato solo una fideiussione al Comune di Anzano del Parco, per l'appalto di manutenzione degli impianti fotovoltaici di proprietà del Comune per il triennio 2019/2021.

#### **Passività potenziali**

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario. La cooperativa non presenta passività potenziali.

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

### Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

### Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

### Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, non si rilevano fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

## Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

### Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

## Informazioni relative alle cooperative

### Cooperativa mutualità prevalente informativa ai sensi dell'art. 2513 e art. 2545 C.C.

Si informa che per l'esercizio oggetto del presente bilancio è soddisfatto il requisito della mutualità prevalente, in quanto trattasi di cooperativa sociale di tipo B e si è mantenuto fede all'oggetto sociale ed allo scopo mutualistico, in particolare all'inserimento in ambito lavorativo di soggetti svantaggiati a cui si ispira la nostra cooperativa, com previsto dalla Legge 381/1991. Il rapporto di scambio mutualistico intrattenuto con soci rispetto allo scambio con i terzi risulta essere:

- i costi per le prestazioni lavorative effettuate dai soci (salari e stipendi, compensi, oneri sociali, ecc) ammontano ad euro 177.115 e costituisce il 58,89% dei costi complessivi sostenuti per prestazioni lavorative pari ad euro 300.763.

La redazione di questa Relazione sulla Gestione, inerente a un esercizio sotto diversi aspetti positivo e con buoni risultati economici, è contestuale ad un momento molto difficile per le persone coinvolte direttamente dall'emergenza sanitaria Coronavirus e per tutte quelle che potranno esserlo, indirettamente, per gli effetti economici e sociali conseguenti. È difficile in questo momento prevedere quali possano essere gli impatti sulla cooperativa Demo Energia. I primi mesi del 2020, nonostante gli effetti della quarantena di marzo e aprile, non hanno comportato una completa cessazione delle attività svolte. Essendo possibile, per la tipologia di attività svolta e con tutte le precauzioni derivanti dalle normative previste, continuare l'attività, il Consiglio ha deciso di ridurre al minimo i lavori su cantiere (limitandoli alle emergenze) e di programmare i turni in officina per consentire le consegne previste. A quanto sembra, al momento di redazione della presente relazione, l'impatto economico

sulla cooperativa non sembra essere preoccupante anche grazie agli ammortizzatori sociali che hanno consentito la copertura delle ore non operative del personale.

## LE PERSONE E IL CAPITALE SOCIALE

	Dati 31/12/2019	Dati 31/12/2018	Dati 31/12/2017	Dati 31/12/2016
Socio Lavoratore	5	5	5	5
Socio Volontario	1	1	2	2
Socio Ordinario	4	4	4	3
<b>Età media</b>	<b>44</b>	<b>44</b>	<b>43</b>	<b>42</b>
<b>Totale Soci</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>11</b>	<b>10</b>
Capitale Sottoscritto	€ 20.000,00	€ 5.000,00	€ 5.500,00	€ 5.000,00
Capitale Versato	€ 20.000,00	€ 5.000,00	€ 5.500,00	€ 5.000,00

Non varia la composizione della base sociale e mentre varia il dato sulla sottoscrizione grazie alla scelta di destinare parte dell'utile 2018 alla distribuzione di ristorni. Una parte dei ristorni distribuiti, 15 mila € su un totale distribuito di 30 mila, è stata destinata ad aumento di Capitale. Questa operazione, come vedremo meglio nel paragrafo che tratta i dati di bilancio, ha contribuito a rafforzare la consistenza patrimoniale della cooperativa già supportata dalle riserve costituite dagli utili di gestione.

### ANALISI DEL CONTESTO E DEL SERVIZIO SOCIALE

E' proseguita, nel corso dell'esercizio, la nostra partecipazione in diversi contesti presenti nella nostra comunità territoriale di riferimento (Piani di Zona, Confcooperative, Associazione S-coop, specifici progetti promossi dai nostri partner territoriali, etc.). In particolare, il 2019 si è svolto il primo Festival del Terzo settore canturino, che si è tenuto nel mese di maggio. Il percorso è stato molto proficuo: tutto il lavoro di progettazione e raccordo per la messa in opera, ha creato sinergie tra realtà locali che spesso si conoscono solo di nome.

Per quanto riguarda gli Ambiti Territoriali di riferimento, ossia Cantù e Mariano Comense, è proseguita la proficua collaborazione con Tecum (azienda speciale consortile dell'Ambito territoriale di Mariano comense) con la quale abbiamo partecipato alla presentazione di un bando, per l'occupazione di soggetti disabili. A queste collaborazioni specifiche su progetti, si affianca la continuativa attività di percorsi di inserimento: segnaliamo in particolare come, nel corso dell'esercizio, con Tecum si è sperimentato un percorso di tirocinio che per certi aspetti apre un servizio sociale nuovo per la cooperativa, pur rimanendo nell'ambito dell'inserimento al lavoro di persone fragili. Questo percorso ha reso ancor più evidente l'esigenza che gli operatori della cooperativa hanno manifestato di approfondire e aggiornarsi sui temi legati al servizio svolto. Per questa ragione, si è inteso richiedere alla Tecum di proporci un modulo formativo sull'inserimento lavorativo, finalizzato ad una crescita interna degli operatori coinvolti, ma anche di monitoraggio e condivisione con l'ente inviante dei progetti di inserimento avviati. Tecum ha proposto un percorso da iniziare nel 2020 e che, in piena emergenza Covid, si è inteso posticipare di qualche mese.

A gennaio 2019 è partito il progetto "Com\_prendiamo" che ha impegnato nel corso dell'anno due soci alla partecipazione degli incontri delle cabine di regia dove sono state definite le linee guida per la selezione dell'utenza coinvolta nel progetto e, successivamente, sono state condivise e promosse nei Comuni dell'Ambito del territorio marianese. Verso la fine dell'anno sono iniziati i piccoli interventi di riqualificazione energetica previsti dal progetto su segnalazione dei tutor territoriali. Il progetto continuerà nel 2020 e, oltre agli interventi diretti, si lavorerà alla progettazione, promozione e realizzazione di incontri formativi per la cittadinanza e di consulenze individuali che rispondano all'analisi dei consumi e alla gestione del budget familiare.

Verso la fine dell'anno ci sono stati i primi contatti formali con l'Azienda Galliano dell'Ambito di Cantù. Dopo un primo incontro conoscitivo e di confronto su quali tipi di collaborazioni è possibile porre in atto, si è deciso di iniziare un primo tirocinio a partire dal mese di gennaio. Il rafforzamento del rapporto con l'Azienda Galliano rimane uno degli obiettivi della cooperativa e quindi valutiamo molto positivamente l'avvio di questa prima collaborazione.

Passando ad un breve aggiornamento sulle persone coinvolte, dei 4 inserimenti lavorativi occupati, uno, in accordo con Tecum, si è concluso alla scadenza del contratto vista l'impossibilità di un proseguimento per motivi di salute. Due sono inserimenti consolidati e a tempo indeterminato, mentre per l'inserimento di TM, che è stato prorogato per alcuni mesi, si sta lavorando affinché possa iniziare delle collaborazioni in autonomia al di fuori di Demo.

Come già evidenziato in passato la Demo sta proseguendo il lungo lavoro di posizionamento sui mercati di riferimento (sia sociali che produttivi) consolidando le principali relazioni commerciali: lato fornitori con l'aumento di fidi, l'allungamento delle scadenze di pagamento e la rapidità di consegna materiali; lato clienti, oltre alla revisione complessiva del settore Manutenzioni Fotovoltaiche finalizzato alla fidelizzazione del parco clienti e all'

uso di nuovi macchinari che ci hanno permesso una maggiore efficienza in cantiere, si è verificato un positivo consolidarsi delle relazioni commerciali legate ai clienti ricorsivi del settore elettromeccanico e con l'acquisizione di nuovi clienti e una maggiore continuità dei clienti storici.

### **CONCLUSIONI**

Anche quest'anno cerchiamo di fissare degli obiettivi, sapendo che, mai come ora, è difficile ipotizzare scadenze e processi lineari:

- Entro il 31/12/2020, anche grazie alla proposta ricevuta da Tecum, intendiamo finalizzare la formazione sull'inserimento lavorativo con particolare attenzione alla formulazione di un progetto strutturato e condiviso. È un obiettivo che torna da ormai 2 anni e che per diverse ragioni non si è riusciti a portare a compimento. Allargare la collaborazione e coinvolgere gli stakeholder riteniamo sia la strada giusta per fissare nuove metodologie e obiettivi.
- Seppur non dipendente dalla volontà della cooperativa, la definizione dell'acquisizione del Ramo di Azienda della cooperativa Esedra, rimane un obiettivo importante e determinante per lo sviluppo. Dagli ultimi contatti avuti con il liquidatore sembrerebbe che il 2020 possa essere l'anno finalmente indicato per definire in via definitiva la gestione del Ramo.
- Avviare una seria riflessione su investimenti strutturali dei prossimi 3 anni, ivi compresa una valutazione di lungo termine sulla sede operativa della Demo Energia.
- Avviare un processo di ricerca e selezione del personale, anche coinvolgendo società che professionalmente svolgono questo tipo di attività, per ricominciare ad investire sulle persone occupate in cooperative, andando a coprire alcune posizioni che in questo momento sono solo parzialmente coperte dal lavoro svolto dai soci lavoratori. Trovare persone valide e motivate è certamente il primo passo verso lo sviluppo. Siamo convinti che il valore di un'organizzazione sia dato dalla capacità che le persone coinvolte esprimono nel perseguire gli obiettivi comuni di sviluppo.
- Ancor più importante è questa valutazione se interpretata in un contesto di ricerca di nuove opportunità. Diversi sono i primi contatti che abbiamo avviato nei primi mesi del 2020 per valutare possibilità di investimento e sviluppo. Tra loro anche molto diverse. Alcune di queste sono in continuità rispetto all'attività svolta e sono finalizzate ad aprire nuovi mercati o conoscere nuove tecnologie. Altre, invece, sono più orientate a sperimentare progetti sociali territoriali, cercando appoggio e condivisione con altri oggetti della nostra rete. Nel momento in cui si redige questa relazione non ci sono ancora elementi concreti da condividere e si rimanda al prossimo esercizio la trattazione di eventuali sviluppi.

## Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

### **RISTORNI**

Il Consiglio di Amministrazione, visto il risultato raggiunto anche per questo esercizio, propone all'Assemblea dei soci, in base allo Statuto ed al Regolamento interno approvato, di destinare una quota dell'avanzo di gestione risultante dal bilancio dell'esercizio a titolo di ristorno, da erogare nella forma di integrazione delle retribuzioni. I ristorni possono essere riconosciuti ai soli soci lavoratori e, nel caso in cui la cooperativa chiuda l'esercizio in utile, debbono essere attribuiti in proporzione alla quantità e qualità del lavoro apportato dai soci lavoratori, grazie ai quali l'utile è stato creato nell'anno. Sono calcolati sulla base dell'avanzo di gestione ordinario che la cooperativa ha realizzato tramite lo scambio mutualistico con i soci.

Per i soci il ristorno costituisce reddito da lavoro dipendente ai fini IRPEF, ma non costituisce base imponibile per l'applicazione dei contributi previdenziali e assicurativi. Per la individuazione della somma massima che può essere oggetto di ristorno si è proceduto nel seguente modo:

1. all'avanzo di gestione ordinaria al lordo del valore ristornato al socio è stata applicata la percentuale di incidenza del costo del lavoro dei soci sul costo totale del lavoro ottenendo così la cifra massima "ristornabile". Pertanto il valore che il Consiglio di Amministrazione propone all'assemblea è possibile.

2. tenendo conto della situazione finanziaria della Cooperativa, il C.d.A. propone all'Assemblea di destinare l'importo compatibile di euro 30.000 a titolo di ristorno, secondo l'apposito regolamento approvato dall'Assemblea dei soci che individua, determina gli importi e ne stabilisce la ripartizione ed i criteri.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che tale ristorno rappresenti una giusta gratificazione economica per i dipendenti e che sia compatibile con l'attuale situazione finanziaria della cooperativa.

## **Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**

### **Comma 125 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti**

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la cooperativa ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici quantificabili in euro ... da pubbliche amministrazioni e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

## **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

### **Proposta di destinazione dell'utile di esercizio**

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 78.892 , per il 30% alla riserva legale pari ad euro 23.667 in ossequio a quanto previsto dall'art. 2545-quater del C.C., mentre la restante parte a riserva indivisibile utili, previa destinazione del 3% dell'utile a fondo di mutualità previsto dalla Legge 59/1982.

## **Nota integrativa, parte finale**

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della cooperativa, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo, pertanto, ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2020 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

## **Dichiarazione di conformità del bilancio**

Il sottoscritto Dott. Alberto Terraneo, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.